

# Ovunque c'è un bacio, c'è amore: il flash mob organizzato da Arcigay Napoli

★★★★★  
Nessun voto

24

Mi piace

1

Tweet

8+ 1

Una folla di giovani ha protestato ieri in piazza Monteoliveto contro l'ennesima aggressione a danno due ventenni picchiati da un branco che non aveva "gradito" la vista di un loro bacio



Il ventre di Napoli invaso dai colori: è accaduto nel pomeriggio di venerdì 9 gennaio a piazza Monteoliveto, uno dei luoghi d'aggregazione più cari alla comunità LGBT e i colori erano quelli di centinaia di giovani - e meno giovani - esasperati dal rigurgito omotransfobico che sembra registrarsi nel nostro territorio da novembre. L'ultimo atroce fatto di violenza è l'aggressione ad una coppia di ragazzi ventenni pestati a sangue da un branco di coetanei che non ha "gradito" la vista di un loro bacio. Ecco perché una folla di ragazz\* con felpe, cappellini, magliette e zaini coloratissimi si è stesa a terra in segno di protesta: "Ovunque c'è un bacio, c'è amore!" è scritto sull'enorme manifesto che fa da tappeto ai loro corpi, mentre svetta sulle loro teste l'enorme e bellissima bandiera rainbow che indica e rivendica i diritti delle persone LGBT.

**CHARLIE HEBDO** - E, per ricordare che ogni diritto negato a qualcuno si traduce in una negazione di felicità che coinvolge l'intero corpo sociale e scaraventa tutti nel medesimo abisso d'esclusione e violenza, i ragazzi in protesta hanno sollevato con fierezza le matite che evocano il recentissimo e agghiacciante attentato alla redazione della rivista "Charlie Hebdo" di Parigi. La nostra Costituzione, come la Costituzione francese, tutela la libertà d'espressione dei suoi cittadini e stigmatizza qualsiasi discriminazione. Chi immagina di poter mettere il bavaglio all'informazione e alla satira, immagina senza dubbio un medesimo bavaglio per chi esprime liberamente i propri sentimenti o per chi ha il coraggio di vivere in maniera volitiva, euforica ed autonoma la propria identità.

**NAPOLI, FARO DEL MEDITERRANEO** - Proteste come il flash mob organizzato dai ragazzi volontari del comitato provinciale Arcigay di Napoli, in piazza Monteoliveto, sono senza dubbio un antidoto necessario al pericoloso stato di quiescenza e soggezione a cui risicati manipoli di facinorosi vorrebbero ridurre la stragrande maggioranza dei cittadini napoletani, da sempre vocati all'inclusione e alla costruttiva contaminazione di culture e differenze. Napoli è uno dei fari più chiari e importanti sul Mediterraneo e la sua immagine non può essere imbrattata dalla stupida prevaricazione di minoranze aggressive e "fasciste".

**MINACCE A PRESIDENTE ARCIGAY** - A proposito di fascismo, urge sottolineare che il presidente di Arcigay Napoli, Antonello Sannino, è vittima, negli ultimi giorni, di costanti e odiose intimidazioni provenienti da un sedicente gruppo di giovani "neofascisti" napoletani che ne minacciano l'incolumità e la sicurezza. Un motivo in più, dunque, per stringersi intorno alla comunità LGBT di Napoli e urlare il proprio assoluto e totale rifiuto all'odio e alla prevaricazione.